

reietta al pari di quella pel sussidio di Felli. Rimane quindi approvata quella innanzi esposta per parte del Sindaco.

Nel suo discorso inaugurale della tornata autunnale il Sindaco, dopo aver tessuto l'elogio funebre del defunto collega Tarchetti, passa a discorrere della necessità di sistemare lo stradale che dalla casa Demichelis mette al ponte Carlo Alberto, e della proposta del Consiglio delegato di allogare la somma di lire 9884 per condotta di acqua potabile.

Coglie la circostanza per far noto al Consiglio come il collega cav. Cavalleri si mostri inclinato a cedere per questo fine l'acqua di *Palazzo*, lasciando che il prezzo venga determinato da arbitri scelti dal Comune.

Parlando dell'accademia musicale dice: L'accademia è in uno stato di vera dissoluzione, giacchè niuno vi ha più che la voglia governare. Io vi presento una lettera ed un rapporto del segretario, acciòchè si possano prendere le opportune provvidenze, e si possa soprattutto decidere se debbasi continuare lo stanziamento annuo di lire 1500.

Nella seduta delli 21 di novembre l'avv. Braggio prende a difendere caldamente la istituzione dell'accademia filarmonica e non trova strano la proposta del Segretario che cioè il Comune ne assuma la direzione. La risoluzione vien rimandata.

Ripresa la discussione nella seduta delli 23, Braggio ripete quanto aveva già detto, aggiungendo altre buone ragioni. — Viotti per contro vuole la morte della peccatrice — Porta si associa a Braggio perchè il Comune ne assuma la direzione. — Felli vuole che si scelgano due Consiglieri i quali siano ad un tempo soci dell'accademia onde vedano modo di ravvivare quel corpo.

A questa osservazione il Presidente dichiara che non si opporrà acchè l'accademia filarmonica sia chiamata ad azione e che ardentemente desidera che l'espedito che fosse per adottare il Consiglio conducesse a buon risultato, non può però tacere un fatto doloroso: in occasione dell'inaugurazione